



**COMUNE  
DI ANDRIA**

4<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente  
DEI "SERVIZI"

Reg. Verbale n. 4/2023 – 4<sup>^</sup> CCP

**4<sup>^</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEI "SERVIZI"**

**Seduta del 26 ottobre 2023 alle ore 15:00**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **26 ottobre**, alle ore **15:15**, si è riunita la 4<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente dei "Servizi" nella sala Consiliare, previo invito ad ogni componente a mezzo P.E.C. prot. n. 91536 del 25/10/2023.

Sono presenti ed assenti i Sigg. Componenti assegnati di cui al seguente elenco:

			<b>presenti</b>	<b>assenti</b>
SINISI	Sig.ra Marianna	Presidente	<b>1</b>	
CIVITA	Sig. Nicola	Vice Presidente	<b>2</b>	
DI PILATO	Dott. Pietro	Componente		<b>1</b>
FORTUNATO	Sig.ra Luigia	Componente	<b>3</b>	
ASSELT	Sig.ra Grazia	Componente	<b>4</b>	
LEONETTI	Dott.ssa Nunzia	Componente	<b>5</b>	

Presiede la seduta il Presidente, Rag. Marianna SINISI.

Poiché il numero degli intervenuti è sufficiente a rendere valida la riunione, il Presidente Rag. SINISI dichiara aperta l'adunanza e passa alla lettura del seguente argomento:

- Approvazione V Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Andria 2022-2024, di cui all'art.10 della L.R. n.19/2006 e D.G.R. n.353 del 14/03/2022. ( Prot.0084147 del 05/10/2023).

Sono presenti l'Assessore, Dott.ssa Addolorata Conversano, e il responsabile dei Servizi Sociali, Dott. Giuseppe De Robertis.

Il dott.Giuseppe De Robertis, invitato dal Presidente a illustrare la proposta, presenta il Piano Sociale di Zona ( PSZ), come lo strumento principe della programmazione dei Servizi Sociali integrati su un territorio, essendo un documento strategico/programmatico triennale con il quale il Comune pianifica gli interventi socio-assistenziali sulla base dei bisogni rilevati e delle priorità identificate dagli enti istituzionali con la partecipazione attiva degli attori sociali locali.

Il PSZ ha l'espressa finalità di dare attuazione alla Legge quadro di riforma dei Servizi Sociali n.328/2000, attraverso tre riferimenti fondamentali:

**1) il Piano Nazionale degli Interventi dei Servizi Sociali**, mediante il quale lo Stato determina gli obiettivi di politica sociale, definiti LEPS, ovvero quei livelli essenziali delle prestazioni che la



## COMUNE DI ANDRIA

4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
DEI "SERVIZI"

Repubblica assicura con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale, tesi ad assicurare una dignitosa qualità della vita, eliminando o riducendo le condizioni di svantaggio e di vulnerabilità.

2) **Il Piano Sociale Regionale**, per mezzo del quale la Regione detta ai Comuni, i criteri di riferimento per la programmazione degli obiettivi di servizio, tesi a rendere omogeneo sull'intero territorio regionale i servizi sociali ed evitare, di conseguenza, che ci sia una strutturazione a macchia di leopardo.

3) **Gli obiettivi comunali**, definiti dal coordinamento istituzionale, ovvero dalla Giunta e dal Direttore del distretto sanitario, congiuntamente a tutti i soggetti del Terzo Settore.

La definizione di suddetti obiettivi è avvenuta intorno a dei tavoli di concertazione, focalizzati su **quattro aree tematiche**:

- 1) minori e responsabilità familiari
- 2) disabili e anziani,
- 3) inclusione sociale
- 4) pari opportunità, violenza di genere e maltrattamento.

Il Piano di Zona, posto all'attenzione del Consiglio Comunale, è un documento triennale che fotografa, con due anni di ritardo, il 2022, 2023 e il 2024. I motivi di tale slittamento sono da imputare in parte alla Regione, che ha tardato a emanare il piano regionale 2022/2024 e in parte a problemi interni all'Ente comunale.

L'Esercizio finanziario 2022, pertanto, è stato predisposto solo sulla scorta dei dati di rendiconto, facendo riferimento unicamente a ciò che era stato speso, non essendoci stata nessuna programmazione.

L'esercizio finanziario 2023 sta lavorando sia sulla rendicontazione che sui progetti definiti in sede di concertazione.

Resterà da definire il 2024 che sarà, però, oggetto di una rimodulazione. Dopo l'approvazione di questo piano, è stato, infatti, già richiesto dalla Regione entro il 30 settembre, termine purtroppo già superato, il riassetto delle cifre, perché ciò che non è stato speso nel primo anno deve essere allocato nel secondo e nel terzo, in una logica di triennialità.

Alle ore 15:30, entra nella Sala Consiliare la nuova Dirigente del Settore Servizi Sociali, la Dott.ssa Irene Turturo.

Il dott. De Robertis, dopo aver salutato la nuova Dirigente, riprende la disamina del piano, elencando i fondi di finanziamento di seguito indicati:

**1-Fondo Nazionale per le Politiche Sociali** destinato alle Regioni, che a loro volta, sulla base delle rispettive programmazioni sociali, attribuiscono le risorse agli enti gestori della funzione socio-assistenziale (Comuni, Ambiti territoriali, ecc.);



## COMUNE DI ANDRIA

4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente  
DEI "SERVIZI"

2- **Fondo globale socio assistenziale** - costituito da risorse per lo più non vincolate, destinate alla libera programmazione degli Ambiti Territoriali;

3- **Fondo non autosufficienza**, dedicato ai disabili e alle persone non autosufficienti;

4- **Risorse comunali obbligatorie**, destinate a cofinanziarie con la Regione i servizi sociali;

5- **Fondo povertà**, utilizzato per il finanziamento degli interventi previsti dal Piano Nazionale per il contrasto alla povertà e, in particolare, per il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei nuclei familiari, beneficiari precedentemente dell'abolito Reddito di cittadinanza, nel percorso verso l'autonomia economica.

6- **Fondi del PNRR** destinati a 4 progetti :

1. sostegno alla genitorialità vulnerabile, denominato progetto P.I.P.P.I., dal nome di Pippi Calzelunghè, finalizzato a innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine;
2. creazione di un gruppo di appartamenti tecnologici con strumentazione domotica, con assistenza a distanza per gli anziani non autosufficienti, gestito in sinergia con il Settore Lavori Pubblici, dato che sonopreviste spese di ristrutturazione di un'ala dell'ex carcere mandamentale;
3. percorsi di autonomia per le persone con disabilità con attivazione di un'abitazione ad elevata tecnologia domotica e attrezzature per lo smart working;
4. Stazioni di posta, ovvero centri di accoglienza multifunzionali, orientati a offrire servizi importanti come quelli sanitari e di ristorazione a persone in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale.  
Tra i servizi offerti rientra anche la "residenza virtuale", che assicura un collegamento tra il territorio e i soggetti che si trovano senza fissa dimora. La residenza virtuale permette di rintracciare e dare a suddette persone i diritti che spettano loro, quali ad esempio l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e l'accesso all'assistenza sociale.

Il dott. De Robertis, continuando nella trattazione della proposta, evidenzia che il Piano di Zona si articola in diverse aree, tra le quali l'area del Welfare d'accesso, connessa all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

La Porta Unica d'Accesso – PUA, in particolare, è un importante strumento attivato dal Comune in raccordo con l'Asl e svolge le funzioni di "sportello unico" per l'integrazione socio-sanitaria, finalizzata a promuovere e tutelare la salute delle persone e delle famiglie, garantendo ai cittadini residenti o temporaneamente presenti sul territorio di accedere a tutte le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie territoriali.



## COMUNE DI ANDRIA

4<sup>A</sup> Commissione Consiliare Permanente  
DEI "SERVIZI"

Per quanto concerne la struttura, il Piano di Zona è composto da:

- 1) :una prima parte dedicata all'analisi dei bisogni del territorio;
- 2) una seconda parte articolata per schede progettuali dei servizi, seguendo una nomenclatura nazionale;
- 3) seguono:
  - a) una serie di schede finanziarie relative alla rendicontazione degli anni precedenti e alla programmazione attuale;
  - b) un disciplinare di funzionamento del servizio sociale professionale, chiesto dalla Regione;
  - c) un regolamento unico di ambito per l'accesso ai servizi e la compartecipazione al costo dei servizi, in base all'ISEE delle famiglie.

A tale riguardo, si deve ricordare che il Commissario Straordinario aveva aumentato tutte le tariffe dei servizi, come previsto dalla normativa per gli Enti in predissesto.

L'Ente, attualmente, è riuscito ad abbassare tutte le tariffe di compartecipazione alla spesa, consentendo alla stragrande maggioranza dei cittadini di poter accedere tranquillamente ai servizi previsti.

- c) l'accordo di programma con la ASL, nel quale sono individuate le risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda Sanitaria;
- d) la documentazione che attesta il percorso di concertazione che è stato sviluppato tra gli Enti istituzionali e il Tezo Settore.

Il funzionario De Robertis, esaurito il suo intervento, passa la parola alla Dirigente dei Servizi Sociali, dott.ssa Irene Turtuto.

Il presidente Sinisi coglie, quindi, l'occasione per presentare alla commissione il nuovo dirigente dei Servizi Sociali, augurandosi una fattiva collaborazione.

Il dirigente, dott.ssa Turturo, apre il suo intervento, sottolineando l'importanza del PSZ, come documento strategico di programmazione, destinato a realizzare a livello locale gli obiettivi nazionali in ambito sociale, ovvero i LEPS. Ribadisce il carattere partecipativo del documento ed elogia il personale dipendente conosciuto presso il proprio settore per la competenza e l'impegno dedicato al proprio lavoro, strumenti necessari a dare piena attuazione al Piano in esame.

Terminato il proprio intervento, la dott.ssa Turturo cede la parola all'assessore, dott.ssa Dora Conversano, che riconoscendo la complessità delle problematiche afferenti ai Servizi Sociali, sottolinea di aver già chiesto all'Ente la possibilità di assumere ulteriori assistenti sociali per rispondere in maniera ancora più efficace alle esigenze della collettività .

Il presidente Rag. Sinisi, terminati gli interventi, pone ai voti la proposta, che viene approvata a maggioranza, ovvero da 4 componenti della Commissione su 5 presenti. Il dott. Nicola Civita, si astiene, dichiarando che si riserva di pronunciarsi in aula.

Il presidente Rag. Sinis, esauriti gli argomenti all'O.d.G., dichiara sciolta la seduta alle ore 15:52.



**COMUNE  
DI ANDRIA**

**4^ Commissione Consiliare Permanente  
DEI "SERVIZI"**

La registrazione della seduta, su file audio mp3, è depositata agli atti della Segreteria delle Commissioni Consiliari Permanenti, ex art. 10, c. 7, del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il presente verbale, di n. 5 facciate, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO**

VERBALIZZANTE  
*ROSANNA MALDERA*



**IL PRESIDENTE DELLA  
4^ COMMISSIONE CONSILIARE  
PERMANENTE  
DEI "SERVIZI"  
Rag. Marianna SINISI**

